

POLITECNICO DI TORINO
FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Paesaggi costruiti. Rivarolo: stanze sull'Orco

di Pier Paolo Scoglio e Andrea Zavattaro

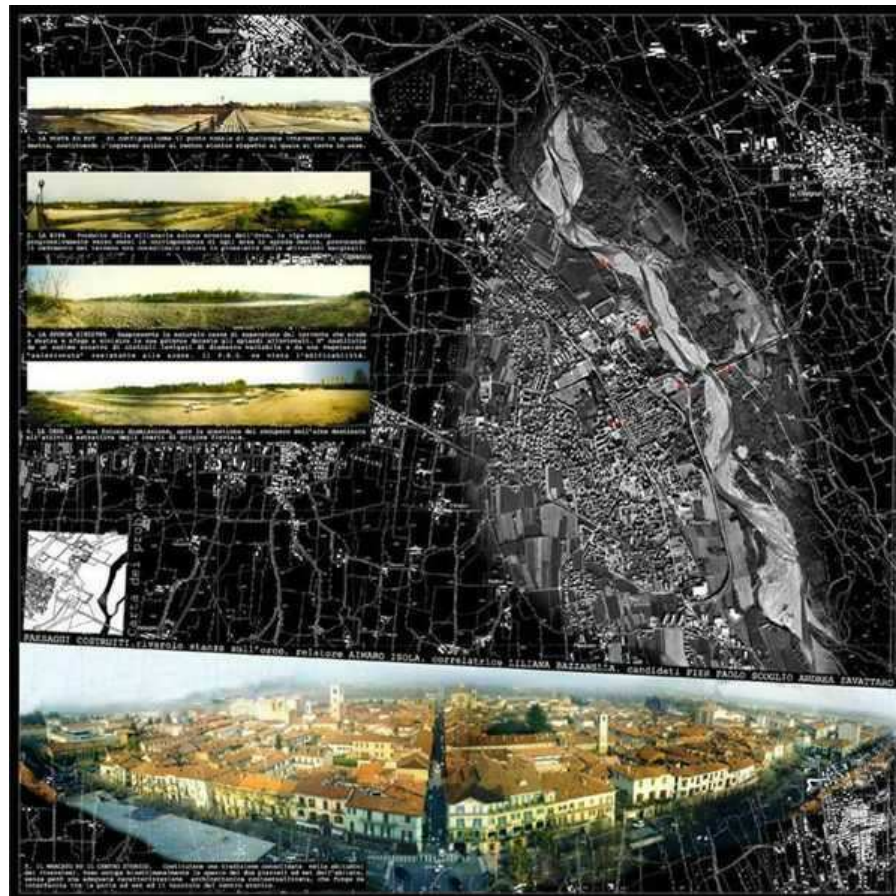
Relatore: Aimaro Oreglia d'Isola

Correlatore: Liliana Bazzanella

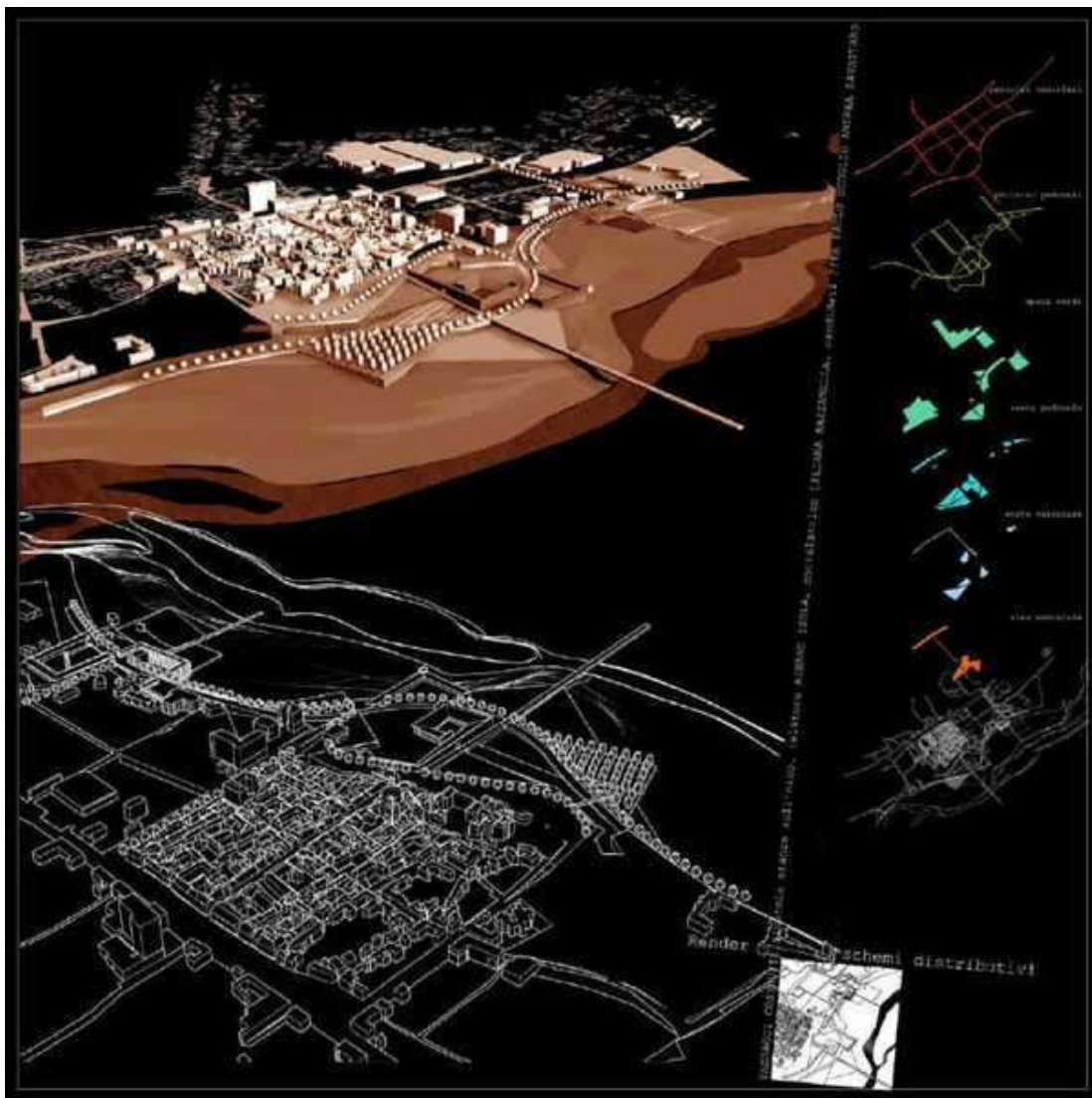
Il progetto di tesi muove dall'indagine approfondita della problematica situazione contestuale, nel territorio di Rivarolo Canavese, scaturita dai catastrofici episodi alluvionali del fiume Orco nel 1993 e nel 1994.

Lo stato di fatto è pertanto fortemente condizionato dall'azione ordinaria e straordinaria del corso d'acqua, che opera da millenni l'erosione progressiva della sponda destra e lo sfogo nelle casse d'espansione naturali in sponda sinistra.

Il progetto di tesi vuole rappresentare una proposta di sistemazione paesaggistica ed architettonica della sponda destra, supportata dalle indagini proprie dell'ingegneria naturalistica in merito alle sistemazioni spondali ed alla messa in sicurezza dei luoghi, con l'obiettivo di innestarsi filologicamente nel sedime storico dell'antico Borgo e ridare dignità ed importanza alla cosiddetta "Porta ad Est", ovvero l'accesso alla città dal ponte.



La chiave di lettura dell'intervento è costituita dal percorso sinuoso che, attaccandosi all'antica galleria ferroviaria ora dismessa e destinata a sede di un iter espositivo (Museo dell'Alluvione), costeggia con il corridoio pedonale la sede del traffico veicolare, conducendo il visitatore all'attraversamento delle "stanze", veri e propri episodi di paesaggio e di architetture, susseguentisi e tematicamente caratterizzati. Tali "stanze" si configurano come terrazzamenti dalle geometrie svariate, ma non casuali, progettate sui livelli naturali, creatisi nel tempo per l'azione del fiume, o sulle scogliere artificiali esistenti, edificate come interventi di difesa spondale straordinaria. Il disegno complessivo di questo gioco di terrazze sul fiume, vuole riprendere in prospetti e sezioni, il tema delle antiche fortificazioni bastionate, la cui "pelle" esterna è però qui rappresentata da gabbionate di pietrame alluvionale a secco, le stesse utilizzate per il consolidamento della ripa terrosa creata dal fiume in sponda destra.



Le prime stanze che il visitatore incontra sono di ubicazione strategica e nodale per l'intero progetto, trovandosi nel luogo del ripensato ingresso importante alla città, sede dell'attuale mercato bisettimanale, antica distribuzione delle mura cittadine ed avamposto del borgo storico verso il Torrente.

L'ultimo segno forte del progetto è costituito dall'asse del percorso ciclopedonale che taglia trasversalmente la curva morbida della Provinciale, costituendone la divagazione più importante. A monte, esso si attesta nell'area dell'ex Cotonificio Valle Susa, nuovo polo fieristico secondo le intenzioni progettuali; a valle, discende progressivamente la sponda fino a divenire pontile sull'Orco, ovvero enfaticizzazione dell'istanza prima del progetto, che vuole la riappropriazione da parte del visitatore di un fiume non più ostile.

Per ulteriori informazioni:

Pier Paolo Scoglio, e-mail: paoloscoglio@libero.it

Andrea Zavattaro, e-mail: a.zavattaro@awn.it

Indirizzo del sito web: <http://www.zavattaro.it/>